



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Piazza S. Antonio Nuovo 4 - 34122 Trieste - Telefono 040767944 - Fax 040365153

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it - E-Mail : ordinefarmacistitrieste@tin.it

E Mail certificata: ordinefarmacistits@pec.fofi.it

ente di diritto pubblico non economico

Introduzione

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione è il documento previsto dall'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 quale modalità attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano alla CIVIT, che assume il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio " (art. 1, comma 5).

Tale Piano ha validità per il triennio 2015-2017 e deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio. Esso rappresenta la prima attuazione della suddetta Legge e viene proposto all'approvazione del Consiglio dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che è già stato nominato dal medesimo con deliberazione n. 02/14 del 07/11/2014 nella persona del Segretario dell'Ordine. La sua adozione è avvenuta con delibera n. 05/14 del 29/12/2014

In considerazione del fatto che l'Ente è finanziato esclusivamente con l'imposizione di una tassa di iscrizione ai propri iscritti e che tali iscritti non raggiungono il numero di cinquecento unità, si rappresenta fin da subito che il bilancio dell'ente non supererà, nel triennio preso in considerazione, l'importo di 100.000 euro annui.

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" l'Ordine, nei mesi successivi al rinnovo del proprio consiglio direttivo e, comunque, entro la fine dell'anno solare di riferimento, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.
2. Con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i collaboratori, anche esterni, chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Art. 2 Responsabile della prevenzione della corruzione

1. Il Segretario è il responsabile all'interno dell'Ordine della prevenzione della corruzione ed in tale veste predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano triennale di prevenzione della corruzione che sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione.
2. Il Piano viene trasmesso, a cura del Segretario, al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicato sul sito internet del Ordine nella sezione



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Piazza S. Antonio Nuovo 4 - 34122 Trieste - Telefono 040767944 - Fax 040365153

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it - E-Mail : ordinefarmacistitrieste@tin.it

E Mail certificata: ordinefarmacistits@pec.fofi.it

ente di diritto pubblico non economico

TRASPARENZA, nei trenta giorni successivi alla sua approvazione.

Art. 3 Attività con elevato rischio di corruzione

1. Vengono individuate le seguenti attività per ciascun settore della dotazione organica, fermo restando il diritto del responsabile della redazione del presente piano triennale di apporvi modifiche ritenute pertinenti:
 - a) **sono ritenute attività ad elevato rischio di corruzione tutti i procedimenti di:**
 - 1) *settore gestione albi;*
 - 2) *assegnazione di forniture e servizi; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del D.Lgs. n. 150/2009;*
 - 3) *gestione pratiche previdenziali;*
 - 4) *gestione corrispondenza e protocollo;*
 - 5) *gestione cassa;*
 - 6) *nomina dei propri rappresentanti nelle commissioni previste per legge.*
 - b) **sono ritenute attività a medio rischio di corruzione tutti i procedimenti di:**
 - 1) *rilascio contrassegni generico per autoveicoli;*
 - 2) *gestione liste iscrizione ai corsi ECM;*
 - 3) *gestione appuntamenti con il Presidente;*
 - 4) *riscossione tassa iscrizione Albi e diritti di segreteria;*
 - 5) *procedimenti disciplinari.*
 - c) **sono ritenute attività a basso rischio di corruzione tutti i procedimenti di:**
 - 1) *parere su pratiche di pubblicità sanitaria;*
 - 2) *concessione sala conferenze.*
2. L'elenco che precede potrà essere incrementato, con provvedimento del responsabile, durante il corso di validità del piano, con altre attività ritenute esposte a rischio, che si saranno evidenziate in corso d'anno e ratificate entro il 31 gennaio dell'anno successivo.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Piazza S. Antonio Nuovo 4 - 34122 Trieste - Telefono 040767944 - Fax 040365153

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it - E-Mail : ordinefarmacistitrieste@tin.it

E Mail certificata: ordinefarmacistits@pec.fofi.it

ente di diritto pubblico non economico

Art. 4 Meccanismi di istruzione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

- Istruzione:** i provvedimenti devono riportare tutti gli atti prodotti - anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.
Tali provvedimenti devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse (buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione).
Di norma ogni provvedimento conclusivo prevede un meccanismo atto a identificare il responsabile del processo.
Nelle procedure di gara o di offerta, anche negoziata, ovvero di selezione concorsuale o comparativa, si individuerà sempre un soggetto terzo con funzioni di segretario verbalizzante "testimone", diverso da coloro che assumono le decisioni sulla procedura.
- Attuazione:** il criterio di trattazione dei procedimenti a istanza di parte è quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti.
- Controllo:** ai fini della trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità agli atti dell'amministrazione, per le attività a più elevato rischio, i provvedimenti conclusivi il procedimento amministrativo devono essere assunti di norma nel rispetto delle procedure amministrative adottate o, nei casi previsti dall'ordinamento, di delibera.
Le delibere vengono rese pubbliche con la pubblicazione sul sito web dell'ente adottando le eventuali cautele necessarie per la tutela dei dati personali e garantire il c.d. *diritto all'oblio*.
Per economia di procedimento gli aspetti potenzialmente collegati al rischio corruzione verranno controllati nelle periodiche verifiche sull'attività amministrativa.



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Piazza S. Antonio Nuovo 4 - 34122 Trieste - Telefono 040767944 - Fax 040365153

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it - E-Mail : ordinefarmacistitrieste@tin.it

E Mail certificata: ordinefarmacisitits@pec.fofi.it

ente di diritto pubblico non economico

Art. 5 Formazione, controllo e prevenzione del rischio

1. In via provvisoria, sino a che sarà possibile avvalersi anche delle iniziative formative previste su base nazionale dalla legge 190/2012, si stabilisce il seguente piano formativo, a livello di ente, per il personale addetto alle attività individuate dall'art. 3, come a rischio di corruzione:
 - a) un evento di presentazione generale della normativa e del piano anticorruzione a livello di ente, con la discussione delle modalità pratiche di attuazione, tenuto da un componente del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - b) Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Segretario in qualsiasi momento può richiedere ai collaboratori che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento. Il Segretario può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Art. 6 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

1. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva e di controllo della gestione.
2. Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti sarà oggetto di verifica anche in sede di esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa.

Art. 7 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, controllo, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

1. Le verifiche saranno svolte in sede d'esercizio, a campione. In tali verifiche si valuterà la sussistenza di eventuali vincoli di parentela o affinità, in base ai dati anagrafici disponibili.
2. Viene richiamato il dovere di segnalazione ed astensione in caso di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della legge 241/90 (*Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*) con la richiesta di intervento del soggetto che, in base ai regolamenti dell'Ente, deve sostituire il soggetto potenzialmente interessato.
3. Il legale rappresentante, al fine di monitorare e rendere disponibile la documentazione per gli adempimenti previsti dal presente piano, è incaricato, con cadenza quadrimestrale, di richiedere copia (mediante accesso agli atti in qualità di persona interessata) dei verbali delle ispezioni compiute presso le farmacie e i negozi di cui all'art 5, DL 223/06, convertito dalla legge 248/06 all'azienda per l'assistenza sanitaria n°1



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Piazza S. Antonio Nuovo 4 - 34122 Trieste - Telefono 040767944 - Fax 040365153

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it - E-Mail : ordinefarmacistitrieste@tin.it

E Mail certificata: ordinefarmacistits@pec.fofi.it

ente di diritto pubblico non economico

“Triestina”

Art. 8 Obblighi di trasparenza

1. L'Ordine assicura la massima trasparenza amministrativa, garantendo la corretta e completa applicazione del decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A., come previsto dall'art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012 e dall'art. 18 della legge 134/2012. A detto fine la concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sul sito internet dell'ente, secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
2. In particolare, nel sito internet dell'ente sono indicati:
 - a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
 - b) l'importo;
 - c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
 - d) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
 - e) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio;
 - f) i provvedimenti adottati con delibera che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3 del presente Piano, devono essere pubblicati a cura del Responsabile del servizio, nella sezione «Trasparenza» di cui al decreto legislativo n. 150/09, all'interno di apposita sezione denominata “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”.
3. Il Segretario vigila che la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.

Art. 9 – Codice di comportamento.

1. L'Ordine, con procedura aperta alla partecipazione, definisce un proprio Codice di Comportamento che integra e specifica il codice definito dal Governo. In attesa dell'adozione di tale codice, si da per approvato il codice definito dal Governo.